



L'abitudine al fumo nella ASL di Vercelli

I dati del sistema di sorveglianza PASSI 2013-16

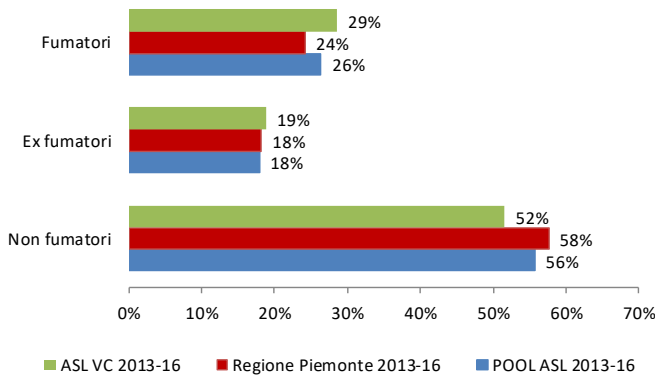
L'abitudine al fumo di sigaretta

Secondo i dati 2010-13 del sistema di sorveglianza PASSI, nella ASL VC il 29% degli adulti di 18-69 anni fuma sigarette*.

Il 19% è invece ex fumatore[^] e il 52% non ha mai fumato[°]. La prevalenza di fumatori risulta inferiore nel pool di ASL partecipanti alla Sorveglianza PASSI a livello nazionale e ancora di più a livello regionale.

Abitudine al fumo

ASL VC – Regione Piemonte - Pool ASL 2013-16



Fumatori per regione di residenza

Passi 2013-2016

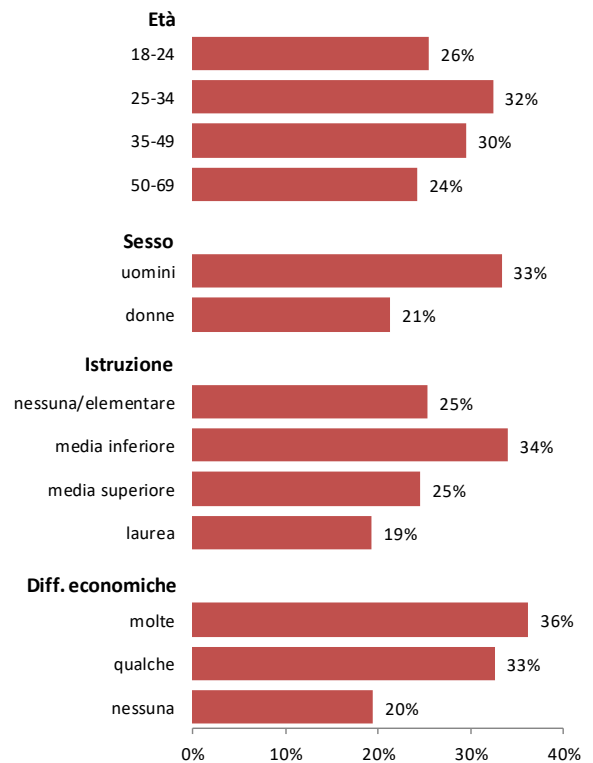


- peggiore del valore nazionale
- simile al valore nazionale
- migliore del valore nazionale

Fumatori

Prevalenze per caratteristiche socio-demografiche
ASL VC – Passi 2013-16

Totale: 28,6% (IC 95%: 26,0%-31,3%)



L'abitudine al fumo è più diffusa negli uomini che nelle donne (rispettivamente 33% e 21%), nei 25-34enni (32%) e nei 35-49enni (30%), nelle persone con una scolarità media-inferiore (34%) e in quelle con molte difficoltà economiche riferite (36%).

Il numero di sigarette fumate in media al giorno è pari a 13. Tra i fumatori l'8%, % è un forte fumatore (più di un pacchetto di sigarette al giorno), il 21% è un medio fumatore, meno dell'1% è invece un fumatore occasionale (meno di una sigaretta al giorno).

L'attenzione degli operatori sanitari

Tra gli intervistati che negli ultimi 12 mesi hanno avuto un contatto con un operatore sanitario, al 39% è stato chiesto se fuma e tra i fumatori il 51% ha ricevuto il consiglio di smettere. Nella maggior parte dei casi il consiglio di smettere è stato dato per motivi di salute.

* Fumatore = persona che ha fumato più di 100 sigarette nella sua vita e che fuma tuttora o che ha smesso di fumare da meno di sei mesi (fumatore in astensione, pari all'X%)

[^] Ex fumatore: soggetto che attualmente non fuma e che ha smesso da oltre 6 mesi

[°] Non fumatore: soggetto che dichiara di non aver mai fumato o di aver fumato meno di 100 sigarette nella sua vita e che attualmente non fuma

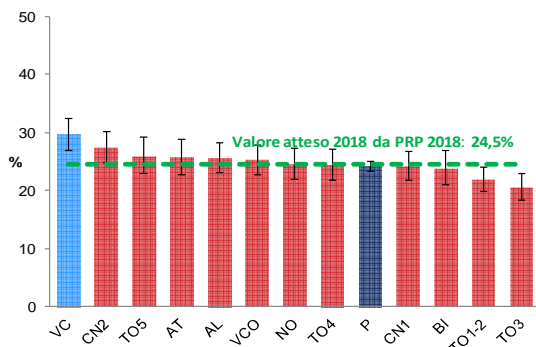
ASL piemontesi e regione a confronto nel quadriennio 2013-2016 e valori attesi dal Piano regionale della Prevenzione entro il 2018

La prevalenza dei fumatori

In Piemonte la prevalenza di fumatori, nel periodo 2011-2014, è pari al 24%, nella ASL VC risulta significativamente superiore, pari al 30%, con un range che va dal 21% della ASL TO3 al 30% della ASL VC.

Fumatori

PASSI 2013-16 - Prevalenze per ASL di residenza Regione Piemonte 24,2% (IC95% 23,4-25,0)



Il rispetto del divieto di fumo nei luoghi pubblici e nei luoghi di lavoro

Nel periodo 2013-16 il 95% degli intervistati ha riferito che il divieto di fumo nei luoghi pubblici è sempre/quasi sempre rispettato (conformemente alla legge) a livello regionale il divieto risulta rispettato per il 96% degli intervistati mentre nel pool di ASL per il 91%.

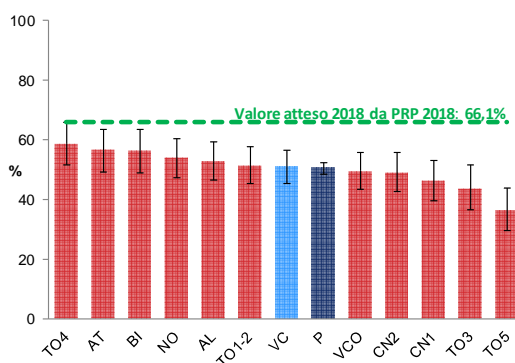
Tra i lavoratori intervistati, il 94% ha dichiarato che il divieto di fumare nel luogo di lavoro è rispettato sempre/quasi sempre a livello regionale lo stesso divieto risulta rispettato per il 95% degli intervistati mentre nel pool di ASL per il 93%.

L'atteggiamento degli operatori sanitari

Tra i fumatori, in Piemonte il 51% ha riferito di aver ricevuto, negli ultimi 12 mesi, il consiglio di smettere di fumare da parte di un medico o di un operatore sanitario, la stessa percentuale si è rilevata nella ASL VC (range dal 36% della ASL TO5 al 59% delle ASL TO4).

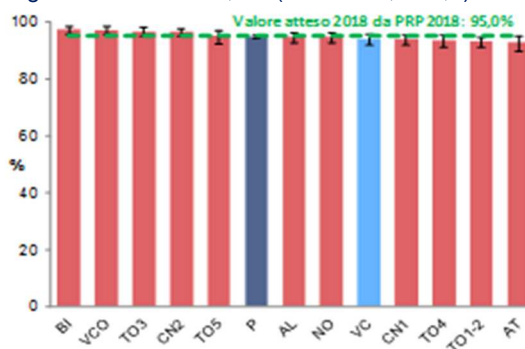
Consiglio di smettere di fumare da parte di operatori sanitari

PASSI 2013-16 - Prevalenze per ASL di residenza Regione Piemonte 50,5% (IC95% 48,4-52,5)



Rispetto del divieto di fumo (sempre e quasi sempre) nei luoghi di lavoro

PASSI 2013-16 - Prevalenza per ASL di residenza Regione Piemonte 94,8% (IC95% 94,2-95,3)



Conclusioni

Tra i 18 e i 69 anni nella ASL di Vercelli quasi una persona su tre (29%) risulta fumatore. La prevalenza dei fumatori è significativamente superiore a quella media regionale (24%) ed è ancora lontana dall'obiettivo del Piano nazionale della prevenzione che prevede per il 2018 una riduzione della prevalenza dei fumatori al 24,5%.

L'abitudine tabagica è meno diffusa tra i più giovani, con età tra i 18 e i 24 anni, questo andamento può essere considerato il risultato delle azioni di prevenzione primaria degli ultimi decenni e soprattutto è meno diffusa oltre i 5 anni fra coloro che per età sono più a rischio di patologie croniche o che ne sono già affetti.

I dati evidenziano la necessità di potenziare l'attività degli operatori sanitari in ambito preventivo e di aumentare ulteriormente l'utilizzo di metodi di disassuefazione efficace.

A tal proposito nella ASL di Vercelli è attivo un "Centro per il trattamento del tabagismo".

Che cos'è il sistema di sorveglianza Passi?

PASSI (Progressi delle aziende sanitarie per la salute in Italia) è un sistema di sorveglianza della popolazione adulta avviata in Italia nel 2007. L'obiettivo è stimare la frequenza e l'evoluzione dei fattori di rischio per la salute, legati ai comportamenti individuali, oltre alla diffusione delle misure di prevenzione. Tutte le Regioni o Province Autonome hanno aderito al progetto. Un campione di residenti di età compresa tra 18 e 69 anni viene estratto con metodo casuale dagli elenchi delle anagrafi sanitarie. Personale delle Asl, specificamente formato, effettua interviste telefoniche (circa 25 al mese per Asl) con un questionario standardizzato. I dati vengono poi trasmessi in forma anonima via internet e registrati in un archivio unico nazionale. Nell'ASL VC sono state effettuate 1.100 interviste tra il 2013 e il 2016.

Per maggiori informazioni, visita il sito www.epicentro.iss.it/passi e <http://www.aslvc.piemonte.it/56-carta-dei-servizi-2015/organizzazione/strutture/409-il-sistema-di-sorveglianza-passi>